



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

P. 16843 Cl. 16.02.00/2

Roma, 25/9/2012

Illustre e cara Presidente,

ho ricevuto il Suo cortese invito alla cerimonia di consegna dell'Abbazia di Cerrate al FAI, il prossimo 28 settembre. Purtroppo, a causa di impegni istituzionali già programmati e indifferibili, non riesco a essere presente come avrei vivamente desiderato. La prego, pertanto, di voler accogliere questo mio breve messaggio, che intende soprattutto essere un sincero segno di partecipazione.

Ai rappresentanti istituzionali e a tutte le Autorità, ai promotori della cerimonia e ai cittadini intervenuti rivolgo il mio più cordiale saluto. La lieta circostanza della concessione, da parte della Provincia di Lecce, dell'Abbazia di Santa Maria di Cerrate al Fondo Ambiente Italiano è un evento straordinariamente bello e significativo, in una stagione storica nella quale fatiche e inquietudini sembrano troppo spesso dover prevalere sulla ragionevole speranza in un futuro migliore. È un evento straordinariamente significativo non solo per il territorio in cui l'edificio magnificamente s'incastona, ma per l'intero Paese che di tale monumento può fare orgoglioso vanto.

Con l'odierna giornata giunge al suo risultato finale la faticosa collaborazione fra Stato, Enti locali (Regione, Provincia) e una Fondazione privata. Personalmente, osservo con grande piacere che una simile operazione va esattamente nella direzione che da mesi indico e per cui quotidianamente lavoro. Senza una rinnovata, positiva sinergia fra il

‘pubblico-statale’ e il ‘privato-sociale’, nelle molteplici e differenti connotazioni che queste categorie concettuali coprono, ancora più arduo – e forse impossibile – diverrebbe ogni sforzo di proteggere e promuovere il nostro inestimabile patrimonio artistico e culturale.

Con la Presidente Ilaria Borletti Buitoni – che di cuore ringrazio per l’infaticabile impegno, profuso da lei e dall’intero FAI, per il bene dell’Italia in un settore così decisivo – concordo nel rilevare lo speciale significato che questa importante iniziativa assume avendo luogo nella splendida terra di Puglia. Il Sud merita di essere sempre più attivo protagonista nel quadro di un convinto rilancio del Paese. E di questo rilancio, il capitale di arte e bellezza che abbiamo ereditato non può che rappresentare il volano principale.

L’Abbazia di Santa Maria di Cerrate, nota fin dalla fondazione avvenuta intorno al XII secolo per volere del Conte Tancredi di Lecce, in forza del suo prestigio e grazie all’intervento del FAI sarà un’ulteriore, sorprendente meta per i visitatori italiani e stranieri, che si muovono – ci auguriamo sempre più numerosi – alla scoperta delle meraviglie della nostra nazione.

A tutti rinnovo i più cordiali saluti, formulando ogni augurio di successo per questa giornata che certamente resterà nella memoria dei presenti, oltre che nella storia della gente di Puglia e del FAI.

Li ude su

Lorenzo Ornaghi



Gent.ma Dr.ssa
Ilaria Borletti Buitoni
Presidente
Fondo Ambiente Italiano
Viale Coni Zugna, 5
20144 MILANO